

DocuDonna in trasferta nei Paesi Bassi

Massa Marittima Entra oggi nel vivo la collaborazione con il festival di Assen Ifa



Irene Marconi
Sindaca
di Massa
Marittima

Massa Marittima Il film festival DocuDonna, dedicato ai documentari diretti da registe, che da sette anni si svolge nella Città del Balestro, vola nei Paesi Bassi fino a domenica 8, ospite della 46ª edizione del festival internazionale di Assen Ifa. Una collaborazione tra i due festival ormai consolidata, che va avanti dal 2020 con l'iniziativa "DocuDonna meets Ifa", per la promozione della cinematografia delle registe internazionali.

Quest'anno il festival italiano porterà ad Assen ben

quattro documentari dalla settima edizione di DocuDonna: "Finis Terrae" di Marzia Rumi, un documentario poetico girato ad Alicudi, tra leggende e voci di una terra "alla fine del mondo"; "Vibrations from Gaza" (vibrazioni da Gaza), di Rehab Nazzal, che racconta l'esperienza di tre bambini sordi a Gaza; "The Silent Protest: Jerusalem 1929" (La protesta silenziosa: Gerusalemme 1929), di Mahasen Nasser Eldin, che ripercorre la nascita del primo movimento femminista a

Quando

DocuDonna
tornerà
nella Città
del Balestro
il 27, 28 e 29
novembre

Gerusalemme, fondato da donne palestinesi nel 1929; "The Poem We Sang" (La poesia che cantavamo), di Annie Sakkab, un viaggio intimo di guarigione, catarsi creativa e testimonianza.

"DocuDonna meets Ifa", inizialmente ideato per sostenere e promuovere film italiani in Olanda e film olandesi in Italia, negli ultimi anni sta dando visibilità anche ai documentari di altre nazionalità, aiutando la promozione di film indipendenti con piccole distribuzioni.

Anche l'Istituto italiano di cultura di Amsterdam sostiene la collaborazione fra questi due festival aiutando l'attività di promozione del cinema contemporaneo e del documentario d'autore, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo culturale internazionale e valorizzare il lavoro delle registe italiane nel panorama dei festival europei. Infatti, co-presterà il documentario "Finis Terrae" della regista Marzia Rumi, durante la proiezione prevista proprio per oggi alle 17,15. I tre documentari palestinesi sono invece proiettati alle 19,40.

L'evento è introdotto da Cristina Berli, fondatrice e direttrice artistica di DocuDonna, insieme alla di-

rettore dell'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam, Veronica Manson.

«È un grande orgoglio per Massa Marittima vedere il nostro Festival DocuDonna crescere, consolidando il suo prestigio in un contesto internazionale», premette la sindaca Irene Marconi, che poi spiega: «Grazie a questo festival, Massa Marittima non solo diventa un punto di riferimento per il cinema al femminile ma rafforza anche il suo ruolo di città che promuove cultura, creatività e dialogo tra le diverse realtà artistiche europee».

L'ottava edizione del festival DocuDonna si terrà il 27, 28, 29 novembre, sempre nella "sua" Città del Balestro. ●